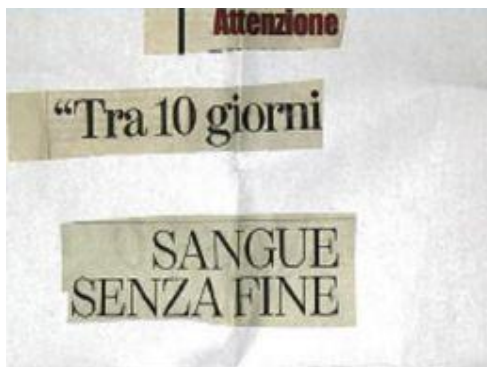


Plichi anonimi con deliranti intimidazioni anche al capo dei vigili

Proiettili e minacce al sindaco «Tra 10 giorni sangue a fiumi»



Moncalieri 23/01/2009 - Tre lettere minatorie e un proiettile calibro 12 indirizzati al sindaco di Moncalieri, Angelo Ferrero. Erano contenuti in una busta bianca recapitata a una persona vicina al primo cittadino e sono solo l'ultimo atto di un tentato atto di intimidazione che dura ormai da un anno. Il plico anonimo, che contiene minacce di morte e insulti rivolti anche al comandante della polizia municipale, è arrivato tre giorni fa e ha spinto Ferrero a uscire allo scoperto: «Questa volta si è superata la soglia, ma io non ho paura».

Gli ultimi tre biglietti, dal contenuto delirante, facevano esplicito riferimento all'attività politica dell'amministrazione: «Il giorno si avvicina. Piano regolatore, stop. Zingari, stop. Cantieri, stop». Tre argomenti che hanno scatenato molte polemiche e diviso la stessa maggioranza di centrosinistra. Poi altre minacce: «Attenzione, tra 10 giorni scorrerà sangue senza fine». Una delle due lettere è stata scritta con una calligrafia (volutamente?) incerta, mentre le altre sono state assemblate con ritagli di giornali provenienti da settimanali locali e da quotidiani.

In precedenza ne erano arrivate una trentina, alcune inviate a Palazzo Civico e indirizzate al comandante dei vigili, Ugo Esposito: «Nel mio caso si tratta di due o tre episodi. Mi sono arrivate tramite la normale posta e contenevano insulti in relazione all'attività condotta sul territorio».

I plichi anonimi sono giunti a destinazione in concomitanza con le grandi polemiche che hanno segnato l'amministrazione Ferrero. Dagli scontri sul campo nomadi, al presunto scandalo per i voti di scambio per finire con i clamorosi sequestri effettuati dalla polizia municipale. Argomenti caldi che hanno offerto un'ottima occasione per colpire, indipendentemente da quali potessero essere i fini. Nell'ultima busta, però, c'era anche una cartuccia da caccia: «Ma io non mi faccio intimidire - reagisce il sindaco -. Sono io che dico "stop" e non questi delinquenti che cercano di bloccare l'azione dell'amministrazione. Contemporaneamente invito tutti a smorzare i toni e a rallentare le polemiche».

Opera di un mitomane, avvertimento in stile mafioso o altro ancora? Le minacce durano da un anno e finora, a parte un presunto episodio di danneggiamento, fortunatamente non hanno portato a nulla di concreto. Le indagini, coordinate dal pm Paola Stupino, sono a buon punto. Gli investigatori hanno individuato una pista e stanno cercando di restringere la cerchia dei sospetti.

Massimo Massenzio